



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 158 del 19 febbraio 2025

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
Servizio Lavori d'Aula*

**SVOLGIMENTO DI INTERROGAZIONI E
INTERPELLANZE DELLA RUBRICA:**

“Turismo, sport e spettacolo”

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE

(risposta orale)

N. 827 - Iniziative urgenti in merito alla realizzazione di idonee strutture sportive a supporto delle società sportive minori siciliane.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

le giocatrici under14 della Basket Lions di Lentini (Sr), una delle otto squadre di basket giovanile della Sicilia, sono costrette ad allenarsi a circa 40 chilometri di distanza da casa propria, poiché nella loro città manca una palestra adeguata. Tale situazione rappresenta un sacrificio quasi quotidiano non solo per le giovani atlete, ma anche per la società sportiva e per i loro genitori;

nel contesto di questa problematica, recentemente, le giocatrici avrebbero dovuto affrontare la squadra avversaria della Golfobasket di Alcamo (Tp), situata dall'altro lato dell'Isola. Tuttavia, a causa della considerevole distanza (300 chilometri) e dei costi ingenti di pernottamento e vitto che ne sarebbero derivati, la società aveva già preso la decisione di rinunciare alla partita. La soluzione a questa difficile situazione è stata trovata grazie alla generosità della Golfobasket di Alcamo e delle sue giocatrici, le quali hanno offerto piena ospitalità alle ragazze siracusane.

considerato che al di là di questo specifico episodio, l'attenzione va posta su una problematica più ampia, in quanto le difficoltà logistiche e infrastrutturali, affrontate dalle giovani atlete della Basket Lions non sono un fatto isolato, bensì sono indicative di una problematica sistemica che riguarda tutto il settore sportivo regionale e, in particolare le numerose piccole realtà sportive dell'Isola.

ritenuto che sia essenziale condurre un'analisi approfondita delle carenze infrastrutturali e logistiche che affliggono le società sportive minori della nostra Regione, per sviluppare strategie mirate e promuovere lo sviluppo equo e sostenibile del settore sportivo nella nostra Regione;

tenuto conto che sia cruciale riconoscere l'importante ruolo di aggregazione svolto dallo sport all'interno delle comunità non solo per l'attività fisica e competitiva, ma anche per il benessere psicologico e l'integrazione sociale dei

./..

giovani;

per sapere:

quali iniziative intendano attivare al fine di realizzare nella città di Lentini (Sr) adeguati impianti sportivi al fine di promuovere una partecipazione equa e inclusiva dei giovani atleti;

se non ritengano urgente attivare un attento monitoraggio delle numerose piccole realtà sportive siciliane e valutare l'importanza di destinare maggiori risorse finanziarie per la realizzazione di nuove infrastrutture sportive al fine di migliorare le condizioni di allenamento, consentire competizioni di livello superiore e supportare i giovani e le loro famiglie.

(24 gennaio 2024)

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO -
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 6219 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

- Con nota prot. n. 2324/Gab del 4 luglio 2024 l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, ai sensi dell'art. 140, comma 5, del Reg. Int. ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 900 - Chiarimenti in merito ai voucher e ai servizi nell'ambito dell'intervento 'See Sicily' di cui alla l.r. n.9 del 2020.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

la legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 'Legge di stabilità regionale 2020-2022' all'art. 10, comma 12, ha autorizzato, per l'esercizio finanziario 2020, l'Assessorato del Turismo, dello Sport e Spettacolo, in considerazione del periodo di crisi derivante dall'emergenza sanitaria Covid-19, alla spesa di 75 milioni di euro per l'acquisto di pacchetti di servizi turistici, ivi compresi i ticket di ingresso a poli museali e monumentali, da operatori e professionisti del settore, strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, agriturismi, agenzie di viaggio e tour operator, guide turistiche iscritte negli appositi elenchi, accompagnatori turistici, cooperative e imprese turistiche da veicolare ai fini promozionali tramite card e voucher nei mesi successivi all'emergenza sanitaria;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 192 del 21 maggio 2020 ha approvato il 'Programma triennale di sviluppo turistico regionale 2020/2022';

la nota prot. n.16605 del 10 giugno 2020 dell'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo, avente ad oggetto 'Intervento di promozione turistica See Sicily' specifica cosa è ricompreso nei pacchetti di servizi turistici e sottopone alla Giunta Regionale l'intervento di promozione e di accoglienza turistica, da destinare all'intero comparto, elaborato con il supporto del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione siciliana e denominato 'See Sicily';

la Giunta regionale con deliberazione n. 246 dell'11 giugno 2020 'Legge 12 maggio 2020, n. 9 'Legge di stabilità regionale 2020-2022' - Art. 10, comma 12 - Ripresa delle attività turistiche e dell'occupazione' ha apprezzato le iniziative concernenti l'intervento di promozione turistica denominato 'See Sicily';

il Piano Operativo Annuale 2020, approvato con D.A. n. 1579 del 21 luglio 2020 ha previsto che l'intervento 'See Sicily' si sviluppi mediante

./..

attività di promozione della Sicilia, volta a favorire l'incremento turistico attraverso azioni coordinate;

la Giunta regionale con deliberazione n. 325 del 6 agosto 2020 'Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, art. 5, comma 2 - Riprogrammazione PO FESR Sicilia 2014/2020 per effetto della pandemia da COVID-19' ha apprezzato la proposta di riprogrammazione del PO FESR Sicilia 2014/2020;

considerato che:

con la Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 30 settembre 2020 è stato apprezzato l'aggiornamento dell'intervento di promozione turistica 'See Sicily';

con D.D.G. del Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo n. 2303 del 20/10/2020 sono stati approvati il progetto, l'avviso di trasparenza, l'avviso per manifestazione di interesse per la formazione di un elenco di operatori economici finalizzato all'affidamento di servizi turistici di pernottamento, l'istanza per manifestazione di interesse;

l'intervento denominato 'See Sicily' prevede l'acquisto di servizi turistici presso operatori e professionisti del settore, strutture ricettive alberghiere ed extraalberghiere, agenzie di viaggio e tour operator, compagnie aeree, da veicolare tramite voucher;

al fine di avviare le procedure di selezione degli operatori economici il Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo ha pubblicato due Avvisi: con D.D.G. n. 2209 del 09/10/2020 un primo avviso per manifestazione di interesse per la formazione di un elenco di operatori economici finalizzato all'affidamento di servizi turistici di pernottamento e un successivo D.D.G. n. 743 del 04/05/2021 rivolto agli operatori economici non ancora inseriti in elenco;

i voucher includono pernottamenti, visite guidate, escursioni, sconti sui biglietti aerei e altri servizi e che è stato stanziato un importo complessivo di 74.900.000,00 euro per l'acquisto di tali servizi turistici;

l'erogazione dei servizi da parte degli operatori/strutture aveva come scadenza la data del 30/09/2023;

è di fondamentale importanza monitorare l'efficacia dell'intervento 'See Sicily' e valutare

./..

il numero di voucher effettivamente fruiti dai turisti poiché la trasparenza e la rendicontazione delle risorse pubbliche sono principi fondamentali per garantire un corretto utilizzo dei fondi destinati alla promozione turistica;

per sapere, alla data di chiusura dell'intervento, quale sia stato:

a) il numero dei voucher 'Pernottamenti' acquistati e pagati dalla Regione siciliana alle strutture ricettive interessate e il relativo valore economico; il numero di Voucher 'Pernottamenti' effettivamente fruiti dai turisti nelle strutture ricettive e il relativo valore economico;

b) il numero dei voucher / sconto sui Voli/traghetti/aliscafi erogati e quelli effettivamente utilizzati e il relativo valore economico;

c) il numero dei voucher 'Escursioni e servizi' erogati e quelli effettivamente utilizzati e il relativo valore economico;

d) il costo totale delle campagne di comunicazione dell'intervento 'See Sicily'.

(20 febbraio 2024)

SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -
DI PAOLA - MARANO - DE LUCA A. -
CIMINNISI - GILISTRO - CAMBIANO -
VARRICA

- Con nota prot. n. 10046 del 3 aprile 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

- Con nota prot. n. 2193 del 26 giugno 2024 l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. Int. ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 914 - Chiarimenti circa il sostegno finanziario della Regione all'organizzazione di rassegne e festival teatrali, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c), della l.r. n. 25 del 2007.

All'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

la l.r. 5 dicembre 2007, n. 25, 'Interventi in favore delle attività teatrali' si prefigge l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle attività teatrali e di favorirne la diffusione, riconoscendone l'alto valore artistico ed intellettuale e di crescita sociale, nonché come mezzo di contrasto alla marginalità ed al disagio;

per il raggiungimento di tali finalità, la Regione dispone misure di sostegno nei confronti dei soggetti pubblici e privati che operano nel campo dello spettacolo;

in particolare, l'articolo 7, comma 1, lett. c) della citata legge prevede che la Regione possa finanziare l'organizzazione e la gestione da parte di organismi siciliani, di rassegne e festival da svolgersi nel territorio della Regione';

tale previsione di legge ha trovato attuazione con l'istituzione, nell'ambito del bilancio della Regione, di un apposito capitolo di spesa attraverso il quale sono state promosse le relative iniziative teatrali;

tale capitolo è stato poi soppresso senza che, tuttavia, le relative finalità abbiano trovato attuazione nell'ambito della ripartizione del Fondo unico per lo spettacolo (FURS) che, previsto dall'art. 65 della l.r. n. 9 del 2015, è lo strumento finanziario attraverso il quale la Regione sostiene le attività teatrali dando attuazione alle finalità della l.r. n. 25 del 2007;

con delibera di Giunta n. 237 del 15 giugno 2023 e successivo D.A. n.1298 del 27 giugno 2023 sono state stabilite le percentuali di attribuzione del FURS per il triennio 2023-2025;

la quota del suddetto Fondo destinata alle attività teatrali dei soggetti privati, pari a oltre 2.5 milioni di euro, è stata assegnata a varie finalità previste dalla legge per il sostegno ai teatri ma non è stata prevista alcuna

./..

provvidenza in favore della organizzazione di rassegne e festival come sancito dall'art. 7, comma 1, lett. c) della legge regionale n. 25 del 2007;

per sapere:

quali siano le ragioni per le quali è stata, nel tempo, defanziata la misura prevista dell'art. 7, comma 1, lett. c) della l.r. n. 25 del 2007;

se non ritenga, nella ripartizione del FURS per l'anno 2024, di dovere prevedere una apposita quota da destinare al finanziamento di rassegne e festival teatrali.

(21 febbraio 2024)

SAVERINO - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
VENEZIA - CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA

- Con nota prot. n. 2190 del 26 giugno 2024 l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. Int. ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 928 - Iniziative urgenti al fine di ripristinare la viabilità lungo la Strada Provinciale 6, che collega Ventimiglia di Sicilia (PA) e Trabia (PA).

All'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

il Giro di Sicilia è una gara ciclistica maschile a tappe istituita da Vincenzo Florio nel 1907 e organizzata fino al 1977;

dopo uno stop di 42 anni, nel 2019, grazie ad un accordo tra la Regione siciliana e RCS Sport, la gara è stata ripristinata e si è svolta regolarmente fino al 2023, eccezion fatta per l'anno della pandemia;

da notizie diffuse dalla stampa, si apprende che l'edizione 2024 del Giro di Sicilia sarebbe stata annullata e pertanto non avrà luogo, in quanto la Regione non sarebbe stata in grado di reperire i fondi necessari, circa un milione di euro;

la RCS Sport, pertanto, avrebbe già deciso di spostare la gara in altre Regioni italiane;

si priva, in tal modo, la Sicilia di un evento che aveva riportato nell'isola il ciclismo professionista e che era di sicuro richiamo turistico;

per sapere quali siano le ragioni dell'annullamento dell'edizione 2024 del Giro di Sicilia e se non si ritenga di dovere recuperare lo svolgimento dell'evento almeno per l'anno 2025.

(27 febbraio 2024)

SAVERINO - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
VENEZIA - CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA

- Con nota prot. n. 2323 del 4 luglio 2024 l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, ai sensi dell'art. 140, comma 5, del Reg. Int. ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1000 - Chiarimenti in merito alle criticità legate alla gestione della Fondazione orchestra sinfonica siciliana (FOSS).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

L'Orchestra Sinfonica Siciliana, istituita con legge regionale del 1951 e trasformata in fondazione (Foss) nel marzo 2003, costituisce una delle più importanti istituzioni culturali dell'Isola, riconosciuta in tutto il panorama nazionale ed internazionale;

la Foss gode, nell'ambito dei finanziamenti allo spettacolo, di importanti contributi da parte della Regione e del Ministero dei Beni e le attività culturali;

la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana - Foss - è dotata di uno statuto approvato con D.A. n. 2165/TUR del 3 dicembre 2014 secondo il quale gli organi della Foss sono il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori e il Sovrintendente che ha il compito di dirigere e coordinare l'attività della Fondazione;

la Foss, nell'aprile del 2021, a causa delle dimissioni di tre dei cinque componenti del Consiglio di Amministrazione, è stata commissariata, e solo nel 2023 dopo ben due anni, sono stati ricostituiti gli organi statuari amministrativo-gestionali e nominato Sovrintendente il Dott. Andrea Peria Giaconia;

recentemente, il Collegio dei Revisori dei Conti ha sollevato delle problematiche in ordine alla posizione dell'attuale Sovrintendente, il Dott. Peria, che si troverebbe in una situazione di incompatibilità in quanto titolare di altri incarichi e nella specie risulta essere l'attuale Presidente del CORECOM e componente del Consiglio della Camera di Commercio di Palermo, in contrasto con le previsioni di cui al comma 29 dell'art. 11 della l.r. n. 26 del 2012 che impone l'esclusività dell'incarico;

tali rilievi hanno spinto l'allora Presidente della Foss, Dott. Gaetano Cuccia, sia a segnalare con pec agli assessorati competenti il potenziale grave pregiudizio a cui la situazione di incompatibilità del Dott. Peria espone la

./..

Fondazione, sia a rassegnare le proprie dimissioni;

ad oggi, a seguito delle dimissioni del Dott. Cuccia, il Consiglio di Amministrazione è composto da soli 4 membri, nonostante l'art. 12 dello Statuto preveda che il CDA sia composto da 5 componenti, e attualmente le funzioni di Presidente sono espletate da un facente funzioni;

destano perplessità anche i provvedimenti disciplinari irrogati dal Sovrintendente nei confronti di alcuni orchestrali per aver espresso critiche tecniche nei confronti della Direttrice d'orchestra Beatrice Venezi; provvedimenti che sembrerebbero lesivi della libertà di manifestazione del pensiero tutelata dall'art. 21 della Costituzione;

considerato che:

ai sensi del comma 29 dell'art. 11 della l.r. n. 26 del 2012 'gli incarichi di Sovrintendente e/o di direttore degli enti teatrali e/o artistici regionali, a qualsiasi titolo, finanziati dalla Regione determinano l'esclusività degli stessi ed i relativi compensi sono da considerarsi onnicomprensivi. L'erogazione, a qualsiasi titolo, di compensi, emolumenti o assegni da parte di organismi partecipati o finanziati dalla Regione o dagli enti locali avviene previa dichiarazione del rispetto della presente disposizione, la cui violazione determina l'immediata decadenza dell'ente dalla contribuzione regionale a qualsiasi titolo erogata';

secondo alcune notizie riportate dalla stampa, il Sovrintendente Peria, nel tentativo di superare la propria situazione di incompatibilità, avrebbe rinunciato ad uno degli emolumenti, tuttavia in base al chiaro dettato normativo sopra riportato ci si chiede se tale espediente farebbe venir meno la situazione di incompatibilità poiché la ratio della norma è proprio quella di evitare la duplicazione di incarichi e non di emolumenti;

per sapere:

se siano a conoscenza della situazione evidenziata e in che modo intenda, con urgenza, attivare le necessarie misure per ricostituire l'integrità del Consiglio di Amministrazione della Foss;

se vi sia violazione della normativa regionale e quali misure il Governo intenda porre in essere per eliminare l'eventuale causa di incompatibilità del ruolo di Sovrintendente.

./..

(27 marzo 2024)

SCHILLACI - SUNSERI - CAMPO -
DI PAOLA - MARANO - DE LUCA A. -
CIMINNISI - GILISTRO - CAMBIANO -
VARRICA

- Con nota prot. n. 13629 del 2 maggio 2024 il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per
il turismo, lo sport e lo spettacolo.

- Con nota prot. n. 2362 del 10 luglio 2024
l'Assessore per il turismo, lo sport e lo
spettacolo, ai sensi dell'art. 140, comma 5, del
Reg. Int. ARS, ha anticipato il testo scritto della
risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1004 - Interventi urgenti al fine di revocare la sospensione degli orchestrali della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana e garantire la libertà di espressione dei lavoratori.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che apprendiamo della grave decisione della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana di sospendere per una settimana i tre orchestrali accusati di aver espresso critiche nei confronti della direttrice d'orchestra Beatrice Venezi, in quanto tali dichiarazioni avrebbero violato i doveri di correttezza previsti dal contratto e anche l'immagine dell'istituzione;

considerato che:

gli orchestrali in questione hanno semplicemente esercitato il loro diritto di criticare l'operato della direttrice d'orchestra da un punto di vista tecnico, senza ricorrere a diffamazioni o calunnie, con lo scopo di garantire l'eccellenza e il successo professionale dell'orchestra e che questo genere di dialogo critico è essenziale in ogni ambiente lavorativo poiché rappresenta un'occasione di crescita e sviluppo;

è fondamentale ricordare che l'articolo 21 della Costituzione italiana garantisce il diritto alla libertà di manifestazione del pensiero e della parola e che questo diritto non può essere compresso o limitato arbitrariamente, né tantomeno punito quando viene esercitato in modo lecito e pacifico;

la sospensione dei musicisti costituisce, quindi, non solo una violazione dei loro diritti fondamentali, ma anche un pericoloso precedente che mina la libertà di espressione e il diritto alla critica costruttiva nei luoghi di lavoro;

punire gli orchestrali per avere espresso critiche costruttive, non soltanto solleva serie preoccupazioni riguardo alla tutela della libertà e dei diritti sindacali dei lavoratori, ma potrebbe scoraggiare il libero scambio di idee e compromettere il futuro artistico e professionale della stessa Orchestra Sinfonica Siciliana;

per sapere se non ritengano opportuno

./..

attivarsi urgentemente affinché venga revocata la sospensione degli orchestrali della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana, sottoposti ad un trattamento ingiusto e discriminatorio soltanto per avere espresso osservazioni, con correttezza e rispetto, su determinate criticità riscontrate nella direzione d'orchestra e siano ripristinati i diritti e la dignità dei lavoratori coinvolti.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(28 marzo 2024)

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO - DE LEO -
LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 13633 del 2 maggio 2024, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

- Con nota prot. n. 2361 del 10 luglio 2024 l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, ai sensi dell'art. 140, comma 5, del Reg. Int. ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1053 - Chiarimenti urgenti inerenti alla recente indagine sull'iniziativa turistica 'See Sicily'.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

la procura della Corte dei conti ha aperto un fascicolo sul buco nel bilancio della Regione di quasi 11 milioni di euro su 33 milioni di fondi certificati, causato dalle spese in ambito turistico della Regione siciliana. L'ammanto è emerso dopo un lavoro di verifica sul sistema dei voucher per pernottamenti e servizi turistici messo in discussione dalle istituzioni UE;

nel mirino è finito il programma 'SeeSicily', che avrebbe dovuto garantire una ripresa dei flussi turistici, dopo il difficile periodo della pandemia, mediante l'omaggio di una notte ogni tre sull'Isola. A tal fine, la Regione aveva acquistato dei voucher, pagando le strutture, ma poi questi buoni non sono stati utilizzati dai turisti;

considerato che:

la situazione è molto complessa, poiché l'importo di 11 milioni, che graverà sulle casse della Regione, è il totale delle spese 'rettificate', e dunque 'non ammissibili', su 33,5 milioni di fondi certificati, che la Commissione UE non riconoscerà alla Regione, che però sono stati già spesi. Inoltre, un'altra parte di risorse, quasi 10 milioni, non ancora sottoposta a verifica, è adesso a rischio di ulteriore taglio da parte di Bruxelles;

l'aspetto più delicato della vicenda, e per certi versi più oscuro, è che sui 75 milioni stanziati dalla Regione ad aprile 2020, nella cosiddetta 'finanziaria anti-Covid', appena l'1,16% era andato alla misura principale dei voucher per i pernottamenti nell'Isola, mentre il resto dei fondi sono stati utilizzati in comunicazione, con un investimento spropositato dell'allora Governo regionale in carica;

a quanto pare, ben 23,8 milioni sarebbero stati spesi per 'promozione e monitoraggio' attraverso i media, soprattutto nazionali, ma anche tramite società e consulenti vari, nonché per finanziare, in nome di una non sempre evidente valenza turistica, altre iniziative collaterali, che nulla

./..

avrebbero a che fare con la finalità originaria della norma;

nonostante la finalità del programma 'See Sicily' fosse quella di alimentare la domanda turistica e ridare ossigeno alle imprese del settore, messe in ginocchio dalla pandemia Covid-19, il bilancio finale dimostra che nessuno dei due obiettivi è stato raggiunto. Infatti, le presenze grazie al bonus vacanza di 'SeeSicily' sono state pochissime, con l'aggravio delle somme spese in maniera irresponsabile ed inefficace;

per sapere:

se non ritengano urgente chiarire tutti i dettagli di questa gravissima vicenda, poiché l'ammanto di 11 milioni di euro è un colpo diretto alle già precarie finanze regionali e non possiamo permettere che i cittadini siano costretti a pagare per gli errori di gestione e la negligenza di coloro che hanno il dovere di tutelare i loro interessi;

come intendano attivarsi fattivamente per affrontare questa crisi finanziaria, recuperare i fondi e garantire che le spese future siano conformi alle normative europee ed effettivamente volte al beneficio della comunità siciliana.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(29 aprile 2024)

LA VARDERA - DE LUCA C. - LOMBARDO G.

- Con nota prot. n. 16240 del 24 maggio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

- Con nota prot. n. 2190 del 26 giugno 2024 l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. Int. ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1102 - Iniziative urgenti per il ripristino del pattinodromo di Acireale (CT).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

l'8 gennaio 2018 veniva ammesso a finanziamento il progetto esecutivo per la realizzazione di una adeguata copertura del Pattinodromo di Acireale (CT) comprendente anche l'ammodernamento della struttura esistente, l'efficientamento energetico, una nuova infermeria, nonché la ristrutturazione degli spogliatoi, per un importo di euro 1.015.000,00;

le opere previste per la ristrutturazione e il rifacimento dell'impianto destinato alle discipline rotellistiche erano state affidate nel 2019 alla Loveral, ditta di Patti (ME). Il cantiere però rimase fermo, e, successivamente, il Comune decise la rescissione del contratto per le inadempienze della ditta: dall'assenza ingiustificata delle maestranze all'interno del cantiere alla mancata esecuzione di alcuni lavori entro i tempi previsti;

considerato che:

il pattinodromo di Acireale, che sarebbe stato il primo impianto coperto del sud Italia, versa oggi in un totale stato di abbandono, in condizioni fatiscenti, ricoperto di erbacce e rifiuti; dunque, ancora una volta, con rammarico, ci troviamo di fronte a una storia di opere pubbliche che sembra proprio essere finita male, sottraendo alla collettività spazi preziosi per lo sport;

la mancata realizzazione dell'opera non solo rappresenta uno spreco di risorse pubbliche, ma priva anche la comunità locale di un'infrastruttura fondamentale per la promozione dell'attività sportiva e per la coesione sociale;

per sapere:

se non ritengano urgente chiarire quali siano le reali problematiche che a tutt'oggi impediscono la ripresa dei lavori presso il pattinodromo di Acireale e accertare eventuali responsabilità che hanno determinato questa assurda situazione di stallo e abbandono della struttura;

se vi siano piani di intervento a breve termine

./..

per la messa in sicurezza e la bonifica dell'area, al fine di prevenire ulteriori deterioramenti e consentire una rapida ripresa dei lavori;

quali iniziative intendano adottare per garantire il completamento delle opere previste, finanziate con fondi pubblici regionali, e assicurare che il Pattinodromo di Acireale possa finalmente diventare operativo, rispondendo alle esigenze sportive e ricreative della comunità locale.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(22 maggio 2024)

LA VARDERA - DE LUCA C. -
BALSAMO - LOMBARDO G.-
SCIOTTO

- Con nota prot. n. 19527 del 25 giugno 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1144 - Chiarimenti urgenti inerenti all'ingente debito determinato dall'iniziativa turistica 'SeeSicily'.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo Sport e lo spettacolo, premesso che la recente comunicazione del Direttore Generale della Politica Regionale e Urbana della Commissione Europea ha certificato l'irregolarità anche degli ultimi fondi analizzati relativi all'iniziativa turistica 'SeeSicily', per un importo di circa 237 mila euro, che, pertanto, non verranno riconosciuti alla Regione. Tale somma si aggiunge alle irregolarità già segnalate nelle comunicazioni di gennaio e marzo scorsi. Sembra che il buco finale di 'SeeSicily' potrebbe ammontare a quasi 21 milioni di euro;

considerato che:

nonostante la finalità del programma 'SeeSicily' fosse quella di fornire un sostegno vitale alle imprese del settore turistico, duramente colpite dalla pandemia di Covid-19, il bilancio finale dimostra che tale iniziativa si è rivelata un fallimento; infatti, invece di apportare i benefici sperati al tessuto economico regionale, il progetto ha determinato un carico finanziario significativo che adesso rischia di compromettere ulteriormente la stabilità economica della Regione, con potenziali ripercussioni sui servizi e sui cittadini;

la decisione della Commissione Europea è definitiva e non lascia margini a rettifiche, risultando incontrovertibile e, altresì, è stata aperta una inchiesta da parte della Corte dei Conti e anche della Procura di Palermo, incrementando la gravità della situazione;

per sapere:

se non ritengano urgente chiarire tutti i dettagli di questa gravissima vicenda, le dinamiche e le eventuali responsabilità che hanno determinato i fatti esposti in premessa;

per quali motivi non siano state implementate le adeguate procedure di controllo e valutazione che avrebbero dovuto garantire una gestione più rigorosa dei fondi europei destinati all'iniziativa 'SeeSicily' ed evitare le attuali gravi conseguenze;

./..

quali misure sostenibili intendano adottare nella gestione di questo deficit economico e al fine di mitigare l'impatto finanziario causato dalle irregolarità delle spese inerenti all'iniziativa 'SeeSicily'.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(20 giugno 2024)

LA VARDERA - DE LUCA C. -
LOMBARDO G.

- Con nota prot. n. 24728 del 14 agosto 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

- Con nota prot. n. 4133 del 20 novembre 2024 l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1233 - Chiarimenti in merito alle soluzioni alternative individuate al fine di consentire l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione della piscina olimpionica comunale di Palermo finanziati con i fondi del PNRR.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

come si è appreso da un avviso recentemente pubblicato dall'Amministrazione comunale di Palermo, a decorrere dal 1° agosto 2024, la piscina olimpionica comunale è stata chiusa al pubblico, al fine di consentire l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione della struttura finanziati con i fondi del PNRR;

con lo scopo di permettere la prosecuzione degli allenamenti ai circa 5 mila fruitori della struttura sportiva, per i prossimi due anni, erano state vagliate e previste delle soluzioni alternative quali:

a) l'installazione di una vasca temporanea al c.d. 'Pallone' di viale del Fante, il cui progetto ha avuto una spesa di euro 300.000, idea naufragata per il costo eccessivo dell'impianto (circa 8 milioni di euro);

b) la conseguente e successiva proposta, annunciata nel mese di giugno u.s., di realizzazione - entro 100 giorni - di una vasca e quattro campi di padel presso Fondo Raffo, attraverso la convenzione sottoscritta nel 2006 (e modificata nel 2009) con la famiglia Zamparini in contropartita per la costruzione del centro commerciale Conca d'Oro. Anche quest'ultima soluzione non ha avuto buon esito a causa di problematiche inerenti alle procedure delle modifiche apportate al progetto originario, le quali richiedevano un passaggio in Consiglio comunale;

rispetto a quanto sopra rappresentato, al fine di tentare di garantire la continuità alla pratica sportiva natatoria, l'Amministrazione comunale ha chiesto a tutti i soggetti pubblici e privati di manifestare la disponibilità di offerta dei propri spazi acqua a far data dal 1° settembre 2024;

considerato che:

i lavori di ristrutturazione della piscina comunale erano programmati da diversi anni;

./..

pertanto appare surreale che nessuna proposta alternativa ed effettivamente realizzabile sia stata definita in modo compiuto e con largo anticipo rispetto ai tempi di avvio degli interventi in questione, privando da un giorno all'altro gli atleti, anche paralimpici, e cittadini fruitori di un servizio pubblico volto a rendere le attività sportive accessibili a prescindere dal proprio reddito;

le circostanze sopra esposte mettono in grave difficoltà diverse associazioni sportive con il rischio di disperdere il patrimonio agonistico; per di più, è a questo punto improbabile la ripresa delle scuole nuoto, a quanto pare già ferme dal 2020 a causa dello scoppio della pandemia;

il Gruppo consiliare del Partito Democratico ha depositato un'interrogazione per conoscere i costi effettivi degli studi e dei progetti naufragati, stigmatizzando la condotta dell'Amministrazione rispetto al tempo e alle risorse andate perdute, soprattutto per un comune in dissesto funzionale;

gli impianti sportivi della Città di Palermo vivono da decenni una condizione di incuria e abbandono, situazione che andrebbe invertita e tenuto conto degli effetti benefici dello sport per la salute, fisica e psicologica, la socialità e l'inclusione;

per sapere:

se siano a conoscenza delle circostanze sopra rappresentate riguardanti la piscina olimpionica comunale della Città di Palermo e se intendano approfondire quanto accaduto e avviare delle interlocuzioni con l'Amministrazione comunale al fine di scongiurare che i fruitori della struttura, cittadini e associazioni, siano privati per ben due anni di un servizio pubblico;

quali misure abbiano posto in essere, o abbiano programmato al fine di riammodernare, recuperare e implementare gli impianti sportivi del capoluogo della Sicilia e quinta Città d'Italia.

(7 agosto 2024)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -
DI PASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - VENEZIA - CHINNICI - LEANZA -
SAVERINO

./..

- Con nota prot. n. 30043 del 16 ottobre 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

- Con nota prot. n. 4265/Gab del 28 novembre 2024 l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1235 - Chiarimenti in merito alle possibilità di riapertura e recupero dell'infrastruttura 'Piscina Provinciale sita in Gibellina' (TP).

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

nel Comune di Gibellina è presente una piscina, infrastruttura dalla grande estensione e di notevole pregio, oggi ascritta al patrimonio del Libero Consorzio comunale di Trapani;

la struttura, che per anni ha permesso ai cittadini della Valle del Belice di fruire delle attività sportive legate al nuoto, è chiusa da più di 10 anni, dal 2012 circa;

considerato che:

la struttura era stata gestita, con alterne fortune, dalla partecipata provinciale Megaservice, il cui scioglimento ha determinato la chiusura dell'infrastruttura e la mancanza, da parte del Libero Consorzio comunale quale ente proprietario, dell'individuazione di un'altra società o ente che subentrasse nella gestione;

a seguito della descritta chiusura, i cittadini hanno organizzato una petizione con più di mille firme, perorando la richiesta di riapertura della struttura, proponendo altresì di affidarla in gestione ai cinque Comuni dell'Unione Valle del Belice (Gibellina, Santa Ninfa, Partanna, Salaparuta e Poggioreale);

nel 2011 sono altresì andati deserti i bandi che l'ex Provincia regionale di Trapani aveva pubblicato per tentare l'affidamento ad un ente terzo che gestisse efficacemente l'infrastruttura pubblica;

per l'infrastruttura de qua appare necessario un intervento di ristrutturazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, anche a causa della mancata manutenzione dell'impianto, la quale ha comportato gravi danni al sistema di ricircolo dell'acqua presente ancora in vasca, con evidente e notevole dispendio di denaro pubblico contrariamente ai principi di economicità e buon andamento della PA;

./..

ai sensi dell'articolo 33 della Costituzione 'La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme';

è necessario da parte del Governo regionale, in applicazione del principio di sussidiarietà verticale ed orizzontale consacrato dall'art. 118 Cost. far sì che il Libero Consorzio comunale attribuisca e demandi quanto più possibile le funzioni amministrative agli enti locali e/o alle associazioni del terzo settore più prossime al cittadino ed attente alle esigenze che il territorio suggerisce, anche e soprattutto laddove tali necessità siano dettate da oggettive difficoltà dell'ente proprietario di reperire risorse umane ed economiche;

per sapere se non ritengano opportuno:

verificare la possibilità che il Libero Consorzio comunale affidi, loci o conceda l'immobile ad enti locali più prossimi al territorio, enti del terzo settore, cooperative o associazioni temporanee di scopo, predisponendo gli strumenti giuridici all'uopo necessari, quali bandi o manifestazioni di interesse;

sollecitare la predisposizione di tutte le attività necessarie alla conservazione ed al ripristino dell'agibilità del bene, anche ai fini di evitare che incuria ed inerzia li depauperino ulteriormente;

sollecitare il Libero Consorzio comunale di Trapani affinché chiarisca le finalità individuate per la struttura, specificando se, con quali modalità ed entro quali termini intenda provvedere all'elaborazione di progetti, anche a valere di risorse extra-regionali, che consentano il recupero dell'agibilità, il recupero e la riapertura della struttura;

verificare se il patrimonio immobiliare del Libero Consorzio comunale sia gestito facendo buon governo dei principi costituzionali amministrativi di efficienza, efficacia, imparzialità, buon andamento, economicità, sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.

(9 agosto 2024)

CIMMINISI - SUNSERI - SCHILLACI -
CAMPO - DI PAOLA - MARANO - DE LUCA A. -
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA -

./..

- Con nota prot. 30393 del 18 ottobre 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

- Con nota prot. n. 4267/Gab del 28 novembre 2024 l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1263 - Chiarimenti sull'aumento delle tariffe dell'impianto funiviario a telecabina monofune sull'Etna Rifugio Sapienza (quota 1924) - Montagnola (quota 2495) applicato dalla società concessionaria Funivia dell'Etna S.p.A.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

L'art. 9 della Convenzione REP. 2/2006 stipulata fra il Comune di Nicolosi (CT) e la Funivia dell'Etna S.p.A. e avente ad oggetto 'Convenzione per la concessione alla Funivia dell'Etna S.p.A. dell'esercizio dell'impianto funiviario a telecabina monofune sull'Etna Rifugio Sapienza (quota 1924) - Montagnola (quota 2495), statuisce che: Le tariffe del percorso, inizialmente determinate dalla Giunta municipale, su proposta della concessionaria, verranno adeguate annualmente automaticamente sulla base degli indici del costo della vita accertati dall'ISTAT. Le tariffe dovranno essere comunicate all'Amministrazione comunale almeno 30 giorni prima dell'entrata in vigore e, viste dal Sindaco, dovranno essere esposte al pubblico in maniera ben visibile. Sulle stesse dovranno essere riportate le agevolazioni a favore degli Enti o Associazioni e quelle per i cittadini residenti nel Comune di Nicolosi. ;

considerato che:

in data 10 marzo 2023, l'Amministrazione comunale, con l'ausilio di un agente della Polizia municipale, effettuava un sopralluogo per verificare il tariffario relativo al servizio funiviario a telecabina monofune sull'Etna Rifugio Sapienza (quota 1924) - Montagnola (quota 2495), riscontrando l'applicazione della tariffa per il solo passaggio con funicolare di euro 50,00 a fronte di una tariffa di euro 30,00 applicata nel corso della precedente stagione;

come si legge nella nota del 21 marzo 2023 a firma congiunta dei responsabili dell'Area 2 - Contabile e dell'Area 3 - Urbanistica e Patrimonio del Comune di Nicolosi, la società concessionaria ha arbitrariamente applicato tariffe eccessivamente onerose, disattendendo quanto previsto dalla Convenzione: il notevole incremento del costo del biglietto - ben oltre il citato adeguamento ISTAT - è stato effettuato senza fornire alcuna comunicazione preventiva al Comune di Nicolosi;

./..

dal sito della società concessionaria risulta, ancora oggi, che il solo passaggio in funivia, dalla stazione di partenza a quota 1923 e fino all'area del bar a quota 2.500, ha un costo per gli adulti (dagli 11 anni in su) di euro 50,00 e per i bambini dai 5 ai 10 anni di euro 30,00; una famiglia in vacanza composta da 3 adulti e 1 bambino sarà costretta a spendere euro 180,00 per usufruire del servizio funicolare: simili costi - che incidono non poco sul budget della vacanza - rischiano di scoraggiare il turista che intende conoscere l'Etna, uno fra i luoghi più belli e suggestivi della nostra isola;

a partire dal 1 ottobre 2022, la società ha provveduto esclusivamente a rinnovare le tariffe riservate ai residenti del Comune di Nicolosi, estendendole a tutti i residenti dei comuni ricadenti nel Parco dell'Etna e nella Città Metropolitana di Catania: la scontistica applicata realizza, di fatto, un trattamento economico iniquo e discriminatorio a discapito dei tantissimi turisti provenienti da qualunque parte del mondo che si vedono addebitare un costo diverso - e molto più alto - da quello riservato ai residenti del comprensorio;

con nota del 2 agosto 2023, sottoscritta dal Sindaco, si rappresenta che, per quanto appurato dalla stessa Amministrazione, la società concessionaria non ha provveduto a rimodulare i prezzi;

in data 1° giugno 2023, l'Amministrazione comunale ha provveduto a diffidare la società ad applicare le tariffe concordate con il Comune, evitando in tal modo di far gravare sugli utenti costi eccessivamente onerosi;

nell'ottica della promozione del turismo locale catanese non appare equo e accettabile il trattamento economico riservato ai turisti costretti a pagare un prezzo molto più alto per il servizio di passaggio con funicolare: si ritiene, al contrario, essenziale promuovere iniziative utili ad incentivare il turista che intende visitare la nostra Isola;

per sapere quali iniziative, accertata la veridicità dei fatti esposti, intendano promuovere al fine di sollecitare la società concessionaria a rimodulare il costo tariffario del servizio funiviario e quali iniziative intenda avviare per incentivare - e non scoraggiare - il turista che sceglie di visitare una destinazione turistica di incomparabile bellezza come quella dell'Etna.

./..

(9 settembre 2024)

SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -
DI PAOLA - MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA

- Con nota prot. n. 32078 del 4 novembre 2024 il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per
il turismo, lo sport e lo spettacolo.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1274 - Chiarimenti in merito alla gestione del fenomeno dell'overtourism in Sicilia.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

con il termine 'overtourism' ovvero 'sovraffollamento turistico' - coniato da Rafat Ali, CEO e fondatore di Skift, società di analisi del settore viaggi - si definisce 'Il fenomeno secondo cui una destinazione popolare o un particolare scorcio vengono invasi dai turisti in modo insostenibile'. Tale fenomeno è determinato da diversi fattori, fra i quali voli aerei e crociere a basso costo o dalla mancanza di regole in grado di porre un freno preventivo agli affitti brevi gestiti attraverso piattaforme digitali;

gli effetti dell' overtourism - che rappresenta l'altra faccia della medaglia dello sviluppo turistico - si ripercuotono in maniera sempre più pressante sui residenti, tenuto conto della crescente difficoltà a trovare case o stanze in affitto, dell'innalzamento esponenziale dei canoni delle locazioni disponibili, della desertificazione commerciale (considerata la sovrabbondanza di negozi di souvenir e di food & beverage), dell'impatto ambientale e del depauperamento delle risorse (es. l'acqua); circostanze che si contrappongono alla logica del 'fare numeri' ad ogni costo;

l' overtourism interessa diverse località nel mondo se si pensa che - dai dati diffusi dall'Agenzia Nazionale del Turismo (ENIT) sul turismo internazionale - nel 2023 si registrano circa 1,3 miliardi di arrivi nel mondo e di questi l'Europa accoglie 700,4 milioni di viaggiatori ovvero il 54,5% del totale globale. Nello stesso anno sono 118 milioni gli arrivi turistici nelle strutture ricettive in Italia (+5,4% sul 2022; - 5,0% sul 2019), di cui 60,5 milioni di turisti stranieri (+14,0% sul 2022; -3,4% sul 2019) e 57,8 milioni di turisti italiani;

ai dati riportati si aggiunge che la Città di Venezia è sul podio, seconda a Dubrovnik (Croazia), delle 'capitali dell' overtourism' al mondo;

da un articolo pubblicato dalla testata

./..

Linkiesta si apprende che sono diverse le città che stanno provvedendo ad adottare politiche di contenimento all'overtourism; 'Barcellona ci sta provando con lo stop agli affitti brevi entro il 2029; Amsterdam con il divieto di ingresso delle navi da crociera dal 2035; Copenaghen con i premi per i turisti che dimostrano di aver fatto una buona azione per l'ambiente; Siviglia con l'interruzione della fornitura idrica alle case vacanza non a norma.';

nell'ambito di un recentissimo studio dell'Istituto di ricerca Eurispes emerge che la maggior parte degli hotel italiani è affiliata a società estere che dominano il mercato, circostanza che fa perdere al Paese un gettito fiscale di almeno un miliardo di euro l'anno. Due sono, invece, i miliardi persi a causa dei sistemi di prenotazione online con sede all'estero;

in sintesi, detto studio pone in evidenza che 'il turismo, almeno rispetto alle potenzialità, lascia ancora poca (e mal distribuita) ricchezza in Italia, ma garantisce il 100% delle esternalità negative a carico di tutti i cittadini' ed elenca, per di più, 20 proposte volte ad affrontare il fenomeno:

- 1) regolamentazione nazionale degli affitti brevi con superamento delle differenze regionali;
- 2) regolamentazione degli esercizi commerciali nei centri storici indirizzandoli anche verso le esigenze dei residenti;
- 3) sanzioni più pesanti per i turisti che infrangono regole su alcool, rumore e decoro;
- 4) gestione dei flussi, anche tramite big data e intelligenza artificiale;
- 5) pianificazione urbana strategica;
- 6) incentivazione edilizia per giovani;
- 7) immobili pubblici inutilizzati da mettere a disposizione per l'affitto a lungo termine a prezzi accessibili;
- 8) modello di governance, monitoraggio e controllo dei flussi condiviso tra regioni e stato;
- 9) coinvolgimento della comunità nelle decisioni relative alla gestione del turismo;
- 10) più efficaci e veloci protezioni legali contro gli inquilini morosi;
- 11) aumento della imposta di soggiorno e sua destinazione per azioni mirate (verde pubblico, arredo urbano, trasporto pubblico, recupero del patrimonio immobiliare pubblico, etc);
- 12) incentivi fiscali, come cedolare secca al 10%, per affitti a lungo termine;
- 13) ecotassa per i biglietti aerei;
- 14) ampliamento ed efficientamento delle reti ferroviarie e delle infrastrutture;

./..

- 15) destagionalizzazione, anche tramite specifico bonus vacanze;
- 16) decentralizzazione e redistribuzione delle attrazioni, anche museali;
- 17) valorizzazione di nuovi territori e mete;
- 18) promozione del turismo sostenibile, anche tramite istituzione di una imposta per il turismo sostenibile;
- 19) rafforzamento della digitalizzazione nel turismo;
- 20) formazione del capitale umano impegnato nel settore turistico;

considerato che:

in Italia il 70% dei turisti visita solo l'1% dell'Italia motivo per cui, fra gli strumenti pensati per arginare il fenomeno in discussione, è nata la startup Unexpected Italy che lanciato un'App che ha lo scopo mappare e promuovere luoghi sconosciuti dove i turisti possano vivere nuove esperienze;

con specifico riferimento alla Sicilia, dai dati pubblicati dall'Osservatorio turistico della Regione siciliana, negli ultimi anni si rileva un incremento dei flussi turistici: nel 2023 si registrano circa 5,5 milioni di arrivi (1,4 milioni di persone nella sola ex provincia di Palermo), contro i 4,8 del 2022;

in relazione al sovraffollamento turistico lo scorso mese di luglio si è appresa la notizia dello striscione esposto nella Città di Palermo durante il Festino di Santa Rosalia, il quale riportava la scritta 'La turistificazione è la nuova peste'. Tale episodio dimostra la percezione che gli abitanti - soprattutto del centro storico - iniziano ad avere nei confronti delle presenze turistiche, in assenza di politiche volte ad individuare soluzioni compatibili con il vivere quotidiano;

è indubbio che il turismo costituisce un rilevante settore di sviluppo economico, ma è altrettanto indispensabile elaborare strategie che guardino anche alla salvaguardia dei residenti, le cui esigenze vengono sempre di più marginalizzate e sacrificate, e del territorio;

la complessità del fenomeno che, come rappresentato, assume una dimensione globale, presenta la necessità di soluzioni elaborate e condivise fra i diversi livelli di governo;

per sapere:

./..

quali iniziative stiano ponendo in essere in relazione al fenomeno dell' overtourism;

se non si ritenga opportuno promuovere e avviare un tavolo di confronto fra i diversi livelli di governo e attori del settore, al fine di elaborare politiche efficaci volte ad arginare gli effetti del sovraffollamento turistico e salvaguardare il territorio e le necessità dei residenti delle località turistiche siciliane.

(17 settembre 2024)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -
DI PASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - VENEZIA - CHINNICI - LEANZA -
SAVERINO

- Con nota prot. n. 33070 del 13 novembre 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1294 - Chiarimenti circa la partecipazione del cantante Gaetano Cordaro in una manifestazione pubblica a Ficarazzi (PA).

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

in data 27 settembre 2024, presso il Comune di Ficarazzi (PA) è prevista un'esibizione pubblica, ad ingresso libero e gratuito, durante la quale si esibirà il cantante Gaetano Cordaro;

nella locandina di presentazione del suddetto evento sono presenti i simboli dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, dell'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica e dell'Assessorato dello sport, del turismo e dello spettacolo, oltre ai simboli del Comune di Ficarazzi e della Città Metropolitana di Palermo;

il Comune di Ficarazzi risulta destinatario di contributi pubblici, per la realizzazione di molteplici manifestazioni, da parte dei suddetti Assessorati regionali;

considerato che:

il cantante Gaetano Cordaro è autore di canzoni nei cui testi spesso si inneggia in modo esplicito, o meno esplicito, alla malavita ed alla criminalità organizzata, come ad esempio 'comandante non ho visto niente, non ho mai fottuto un bro, ragioniamo con la Glock', o ancora 'non voglio la polizia, niente infami, niente spia', 'luci blu della polizia, scappiamo in fretta spariamo armati da dentro una jeep', 'scappiamo dalla camionetta, fanculo la manetta e la polizia' ed altro ancora;

i testi di queste canzoni lanciano ai nostri ragazzi un messaggio altamente diseducativo, che oltre ad andare contro lo straordinario lavoro che le forze di polizia svolgono ogni giorno, infangano la memoria e l'impegno dei tanti cittadini onesti che hanno combattuto con onore e coraggio la criminalità e la malavita, piaghe catastrofiche della nostra Regione;

./..

risulta fortemente inappropriato affiancare l'immagine della nostra Regione a quella di un personaggio da cui provengono messaggi diseducativi come quelli già citati;

per sapere:

se e quali contributi siano stati concessi al Comune di Ficarazzi per l'organizzazione di manifestazioni pubbliche;

se preventivamente alla concessione di contributi pubblici, gli Assessorati coinvolti prendano visione dei calendari e delle esibizioni previste negli eventi che finanziano;

se ritengano di adottare misure, in autotutela, per dissociare l'immagine della Regione da quella di personaggi che trasmettono messaggi altamente diseducativi e violenti, evitando che per tale scopo vengano impiegate risorse pubbliche.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(25 settembre 2024)

CHINNICI - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
VENEZIA - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 33848 del 20 novembre 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE

(risposta orale)

N. 1351 - Chiarimenti urgenti inerenti all'erogazione di contributi in favore dell'associazione culturale 'Abc' di Sortino (SR).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

nel periodo in cui l'on. Manlio Messina ha ricoperto il ruolo di Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo, tra il 2019 e il 2020 sono stati assegnati contributi pubblici significativi in favore dell'associazione culturale 'Abc', con sede nel comune di Sortino (SR), il cui consulente artistico a titolo gratuito è Carlo Auteri, già consigliere comunale a Sortino e oggi Vicepresidente del Gruppo parlamentare Fratelli d'Italia all'Assemblea regionale siciliana;

tali contributi, erogati tramite il Fondo unico per lo spettacolo (FURS), ammontavano a oltre diecimila euro per l'anno 2019 e ulteriori ottomila nel 2022 per la realizzazione di manifestazioni teatrali. Si tratta di cifre significative, specialmente se considerate nel contesto di un'associazione di un piccolo borgo per la realizzazione di progetti artistici e culturali;

considerato che:

nel 2024, una società denominata 'Abc Produzioni Srl', che condivide la medesima sede legale con l'associazione 'Abc' di Sortino, ha effettuato una donazione di ventimila euro al partito Fratelli d'Italia, il cui esponente di spicco è proprio Manlio Messina;

secondo dichiarazioni rese alla stampa dalle parti coinvolte, la società e l'associazione sarebbero entità giuridiche distinte, benché presentino evidenti legami come la condivisione della stessa sede legale e la comune presenza di figure professionali di rilievo, rafforzando la necessità di chiarimenti;

nonostante i diretti interessati abbiano precisato che non vi sarebbe alcuna correlazione tra i fondi pubblici ottenuti dall'associazione 'Abc' e le donazioni al partito Fratelli d'Italia, la coincidenza e le circostanze di tali eventi sollevano perplessità in merito alla trasparenza dei processi di assegnazione e di utilizzo di tali fondi pubblici, nonché sull'eventuale sussistenza

./..

di un conflitto di interesse;

per sapere se non ritengano opportuno avviare con la massima urgenza un'indagine approfondita sulla gestione dei contributi erogati dall'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo in favore dell'associazione culturale Abc di Sortino. Tale indagine dovrà non solo verificare la regolarità delle procedure di assegnazione dei fondi, ma anche esaminare in dettaglio le modalità di utilizzo di tali risorse pubbliche e accertare se i finanziamenti siano stati effettivamente impiegati in conformità con le finalità dichiarate e nel rispetto delle normative vigenti. Un'indagine di tale portata è imprescindibile per garantire la trasparenza, l'imparzialità e la correttezza nella gestione delle risorse pubbliche e dissipare i leciti dubbi sollevati da questa vicenda.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(21 ottobre 2024)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 36173 del 6 dicembre 2024 protocollata al n. 7029-ARS/ 2024 del 9 dicembre 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1384 - Notizie in merito all'attribuzione di contributi straordinari nel settore del Turismo e al finanziamento del FURS.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

con l'art. 25 della l.r. 31 gennaio 2024, n. 3 e smi, il Dipartimento regionale del Turismo, Sport e Spettacolo è stato autorizzato a erogare contributi per promozione turistica per un totale di euro 7.483.550,00, destinati, in molti casi, ad associazioni ed enti di diritto privato per attività attinenti al settore dello spettacolo;

con l'art. 44 della l.r. 12 agosto 2024 n. 25 e smi sono stati disposti, inoltre, ulteriori contributi straordinari nel settore del turismo per un totale di 8.555.400 specificamente indirizzati ad alcuni enti privati e associazioni, in molti casi con riferimento ad attività attinenti al settore dello spettacolo;

con l.r. n. 9 del 2015 è stato istituito il Fondo Unico Regionale dello Spettacolo (F.U.R.S.) con lo specifico scopo di unificare tutte le fonti di finanziamento regionale a sostegno degli enti pubblici e privati che si occupano di spettacolo dal vivo secondo gli specifici criteri della normativa di settore;

per il 2024 è stata stanziata per il FURS la somma di 3.233.726,00, mentre lo specifico capitolo destinato al sostegno di rassegne e festival non viene rifinanziato da diversi anni;

considerato che:

il sistema di finanziamento tramite FURS ha lo scopo di garantire l'erogazione dei contributi mediante valutazione comparativa dei progetti a beneficio di associazioni, fondazioni ed enti, gestiti da privati, che abbiano sede legale in Sicilia da almeno tre anni e siano operanti nel settore del teatro, della danza e della musica, escludendo la possibilità di cumulo con altre forme di sostegno previste dal bilancio della Regione;

in tal modo si garantisce, da una parte, l'assegnazione di fondi regionali tramite procedure ad evidenza pubblica e, dall'altra, l'accesso ai fondi in favore di enti strutturati e radicati sul

./..

territorio che possano garantire la corretta gestione del contributo, concesso per attività soggette a valutazione preventiva e consuntiva, secondo regole rigorose e obbligo di rendiconto;

di contro, lo stanziamento di contributi straordinari destinati a specifici enti, in assenza di pari valutazione dei progetti predisposti e/o della storicità e radicamento sul territorio, non garantisce in alcun modo la corretta e proficua allocazione delle risorse;

da quanto si è avuto modo di apprendere da fonti stampa, infatti, alcuni degli enti beneficiari degli interventi straordinari summenzionati sarebbero stati anche beneficiari di contributi FURS per le medesime tipologie di attività, mentre altri non possiedono i requisiti di storicità previsti per accedere ai contributi FURS, trattandosi di enti costituiti pochissimo tempo prima della concessione dei contributi straordinari;

lo stanziamento di fondi mediante interventi mirati nei confronti di enti specifici nel settore dello spettacolo deve considerarsi contrario ai principi di cui alla l.r. n. 9 del 2015;

l'insufficiente stanziamento di risorse per il F.U.R.S. finisce per limitare le possibilità degli enti beneficiari, frustrando e svilendo la funzione stessa del Fondo, che, appunto dovrebbe fornire specifico sostegno agli operatori dello Spettacolo. Ciò in danno dei diritti di uguaglianza e di libera concorrenza tutelati dall'ordinamento;

lo stanziamento di somme per i contributi straordinari di cui sopra ha ampiamente superato, per l'anno 2024, lo stanziamento per il F.U.R.S., di fatto escludendo, o riducendo gravemente, per gli operatori dello spettacolo strutturati e radicati sul territorio, la possibilità di accedere a finanziamenti, finendo per favorire solo alcuni enti che, in molti casi, non sembrerebbero avere i requisiti per accedere al F.U.R.S.;

il F.U.R.S. è lo strumento attraverso cui è possibile garantire l'ottimale allocazione di risorse nel settore dello spettacolo, garantendo parità di condizioni agli operatori e consentendo la promozione del settore nel suo complesso, già duramente provato dalle recenti crisi;

è necessario provvedere ad un adeguato stanziamento di risorse per il 2025, in modo da evitare il ripetersi dell'attuale situazione gravemente sperequativa nei confronti degli enti

./..

maggiormente attivi e presenti nel tessuto culturale regionale e riattivare il capitolo di bilancio destinato al sostegno a rassegne e festival;

per sapere:

se e quali provvedimenti intendano adottare per consentire il corretto stanziamento di risorse per il FURS 2025, al fine di garantire effettivo sostegno agli operatori del settore spettacolo;

se e quali criteri si vogliono adottare al fine di evitare in futuro l'assegnazione di fondi a enti e associazioni che siano prive dei criteri richiesti per rientrare nel FURS;

come siano stati spesi dai beneficiari i fondi di cui all'art. 25 della l.r. n. 3 del 2024 e all'art. 44 della l.r. n. 25 del 2024.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(7 novembre 2024)

DE LUCA A. - SUNSERI - SCHILLACI -
CAMPO - DI PAOLA - MARANO - CIMINNISI -
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA -
ADORNO

- Con nota prot. n. 612 del 9 gennaio 2025 protocollata al n. 128-ARS/ 2025 di pari data il Presidente dell Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 186 - Intendimenti sui termini di ricodificazione del Codice Identificativo Regionale (CIR) in Codice Identificativo Nazionale (CIN).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

l'art. 13-ter del decreto-legge del 18 ottobre 2023, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191, dispone che 'Al fine di assicurare la tutela della concorrenza e della trasparenza del mercato, il coordinamento informativo, statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale e la sicurezza del territorio e per contrastare forme irregolari di ospitalità, il Ministero del turismo, salvo quanto previsto dal comma 3, assegna, tramite apposita procedura automatizzata, un codice identificativo nazionale (CIN) alle unità immobiliari ad uso abitativo destinate a contratti di locazione per finalità turistiche, alle unità immobiliari ad uso abitativo destinate alle locazioni brevi ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e alle strutture turistico-ricettive alberghiere ed extralberghiere definite ai sensi delle vigenti normative regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano e detiene e gestisce la relativa banca dati';

la richiamata normativa prevede, altresì, che nel caso delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano che hanno attivato procedure di attribuzione di specifici codici identificativi alle unità immobiliari ad uso abitativo destinate a contratti di locazione per finalità turistiche e a contratti di locazione breve, nonché alle strutture turistico-ricettive alberghiere ed extralberghiere, l'ente territoriale è tenuto all'automatica ricodificazione come CIN dei codici identificativi assegnati, aggiungendo ai codici regionali e provinciali un prefisso alfanumerico fornito dal Ministero del turismo, e alla trasmissione al medesimo Ministero dei CIN e dei relativi dati in suo possesso inerenti alle medesime strutture turistico-ricettive e unità immobiliari locate, ai fini dell'iscrizione nella banca dati nazionale;

il CIN, ai sensi della suddetta normativa, deve essere esposto all'esterno dello stabile in cui è collocato l'appartamento o la struttura, assicurando il rispetto di eventuali vincoli

./..

urbanistici e paesaggistici, nonché deve essere indicato in ogni annuncio ovunque pubblicato e comunicato. I soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare e i soggetti che gestiscono portali telematici hanno l'obbligo di indicare il CIN negli annunci ovunque pubblicati e comunicati. La trasgressione di tali disposizioni comporta specifiche sanzioni pecuniarie;

come enunciato nella pagina web del Ministero del Turismo 'L'uniformità del termine consente, inoltre, di agevolare le attività proprie dei gestori dei portali telematici, anche nell'ottica di un coordinamento, sin da ora, con le previsioni del recente Regolamento (UE) 2024/1028 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024 relativo alla raccolta e alla condivisione dei dati riguardanti i servizi di locazione di alloggi a breve termine, a norma del quale i locatori, quando offrono i propri servizi di locazione di alloggi a breve termine tramite una piattaforma online di locazione a breve termine, sono tenuti a dichiarare alla piattaforma online di locazione a breve termine se l'unità offerta è soggetta a una procedura di registrazione e, in caso affermativo, a fornire il numero di registrazione (Capo II, art. 4 del Regolamento).';

considerato che:

il termine per il conseguimento del CIN è fissato al 1° gennaio 2025;

in Sicilia è vigente il Codice Identificativo Regionale (CIR), istituito con D. A. n. 1783 del 27/07/2022;

da segnalazioni pervenute al primo firmatario della presente interpellanza si apprende che a causa di problematiche di carattere burocratico, afferenti all'incrocio dei dati a livello provinciale, regionale e nazionale, la metà delle strutture siciliane non sono fino ad oggi riuscite a convertire il loro CIR in CIN. Detti ritardi hanno, per di più, causato un ingolfamento per il recupero delle pratiche pregresse, motivo per cui sembrerebbe che le strutture amministrative preposte non prendano in carico le nuove istanze, pur in presenza dei requisiti richiesti;

tali circostanze - tenuto conto dell'imminente scadenza - comporteranno seri rischi per l'economia siciliana, visto che le principali piattaforme web di affitto turistico, come Airbnb e Booking, si sono già adeguate alla disciplina nazionale. Infatti, entrambe le piattaforme richiedono ai proprietari di inserire il CIN all'interno

./..

dell'annuncio, rendendolo visibile per garantire trasparenza ai clienti, motivo per cui verranno bloccati gli annunci sprovvisti di CIN, non consentendo più l'effettuazione di prenotazioni, con il rischio di causare danni anche agli ospiti che hanno confermato e pagato prenotazioni il cui check in sarà nel 2025;

diverse strutture lamentano, inoltre, di aver inviato richieste di supporto e di chiarimento agli uffici provinciali e regionali senza ricevere risposte adeguate;

per conoscere:

se intendano urgentemente avviare le opportune interlocuzioni con le istituzioni nazionali competenti per richiedere una proroga dei termini per la ricodificazione del Codice Identificativo Regionale (CIR) in Codice Identificativo Nazionale (CIN);

se vi sia l'intenzione di porre in essere tutte le verifiche e i provvedimenti necessari volti a risolvere le criticità di natura burocratica che hanno determinato importanti ritardi nella conversione dei CIR delle strutture ricettive siciliane in CIN.

(5 dicembre 2024)

CATANZARO - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - SAFINA - SPADA - VENEZIA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1464 - Notizie urgenti in merito all'organizzazione del 'Veglione di Capodanno' a Catania.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

il 26 novembre 2024 la Regione siciliana ha pubblicato un Avviso avente ad oggetto un'indagine di mercato per la ricezione di proposte finalizzate alla organizzazione del Capodanno in Sicilia aperto a tutti i soggetti '...in possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli art. 94 e ss. del Codice, inseriti nell'elenco dei fornitori servizi media audiovisivi (FSMA nazionali) del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali - elenco LCN nazionale per la diffusione in chiaro (Delibera AGCOM 116/21/CONS) e/o gli editori di emittenti televisive nazionali e/o i concessionari esclusivi di servizi pubblicitari che siano abilitati alla Piattaforma 'Tutto Gare - SITAS';

come si legge nel sito della Regione siciliana, è pervenuta una sola offerta formulata da Mediaset e, conseguentemente, è stato affidato a quest'ultima il servizio per la realizzazione e messa in onda in diretta televisiva su Canale 5 del 'Capodanno 2025', recependo le proposte di modifica dell'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo e individuando la piazza di Catania come sede dell'evento, che rientra nell'ambito delle iniziative del programma triennale di sviluppo turistico regionale come evento di ampio respiro mediatico con l'obiettivo di diffondere e promuovere il brand Sicilia;

considerato che:

come si legge dall'articolo pubblicato da Repubblica il 18 dicembre 2024 dal titolo 'Veglione Milionario a Catania. Il marketing del Palazzo con la sponda di Mediaset' l'offerta per l'organizzazione del Capodanno proveniente da Mediaset è stata di '...di 2 milioni e 450 mila euro per fare la diretta a Catania. Offerta poi rimodulata sulla base delle richieste della Regione che ha invitato anche Palazzo degli elefanti a farsi carico dei servizi di sicurezza etc.' e ancora si legge che per l'evento 'Incluse le tasse si arriva a 1 milione 830 mila euro. Entro il budget approvato

./..

dall'ARS';

il progetto sembrerebbe finalizzato ad attirare l'attenzione dei media, non solo locali, garantendo la partecipazione di artisti e personaggi nazionali e internazionali dello spettacolo al fine di rilanciare l'isola e le sue innumerevoli attrazioni;

da notizie recenti di stampa, la conferenza stampa annunciata per ieri a Milano, per presentare il 'Capodanno in musica' in programma il 31 dicembre a Catania, è stata improvvisamente annullata da Mediaset per motivi organizzativi, e ad oggi non si conoscono ancora i nomi degli ospiti e i dettagli della serata che ha previsto uno stanziamento di circa 2 milioni di euro;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti esposti e se corrispondano al vero;

se abbiano svolto indagini di mercato e studi finalizzati alla raccolta ed analisi di informazioni relative al 'marketing' della serata organizzata da Mediaset 'Capodanno in musica', finalizzati a scoprire il reale impatto sul tessuto socio-economico dell'Isola e i numeri che si prevedono di raggiungere in termini di partecipazione, a seguito dei fondi stanziati dalla Regione siciliana, per l'evento che si terrà a Catania il prossimo 31 gennaio;

se, alla luce delle sopra indicate verifiche, ritengano opportuno, altresì, procedere alla verifica del costo definitivo dell'evento 'Capodanno in Musica' sostenuto dalla Regione con l'indicazione dell'ammontare di tutte le singole voci di spesa.

(21 dicembre 2024)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 4995 del 14 febbraio 2025 protocollata al n. 977-ARS/2025 del 17 febbraio 2025 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.